



## CORSO MARTIRI LIBERTÀ LA STORIA INFINITA

di *Daniele Lo Porto*

pagina 2

## VIVIBILITÀ E LEGALITÀ NEL FUTURO DEI GIOVANI

di *Rosario Faraci*

pagina 3

## CANTIERE BLOCCATO CAUSA 'NDRANGHETA

di *Maria Elena Quaiotti*

pagina 4

### L'EDITORIALE

di *Maurizio Attanasio\**



### IL CAPORALATO E LA TRATTA DEI NUOVI SCHIAVI

La realtà emersa con l'omicidio del giovane immigrato a Paternò, purtroppo, non ci coglie di sorpresa. Più volte abbiamo pubblicamente denunciato i rischi che la situazione potrebbe generare. Da qualche anno, la Cisl, con la federazione di categoria Fai, e l'Anolf (Associazione Oltre le Frontiere), ha evidenziato come in Sicilia almeno 4 lavoratori agricoli su 10 siano irregolari.

E come oggi, un numero sempre più crescente di lavoratori è vittima di dumping salariale e contrattuale che aliena ogni forma di tutela pur essendo regolarizzati e contrattualizzati. Un esercito di schiavi invisibili che viene privato di ogni diritto e costretto a lavorare in condizioni disumane.

CONTINUA A PAGINA 8

## PALANESIMA, STATO SOVRANO DEI VANDALI

*Il presidente della Commissione consiliare Patrimonio, Andrea Cardello, denuncia lo stato di abbandono di uno dei più grandi impianti sportivi in città*



CLICCA SU SPONSOR ED ICONE

PER SCOPRIRE L'INTERATTIVITÀ

DEL NOSTRO SETTIMANALE

## L'ECCELLENZA CATANESE GIUSEPPE LA VENIA

di *Chiara Lucia Germenà*

pagina 6

## LUZ LONG IL CAMPIONE SEPOLTO A MOTTA S.A.

di *Nunzio Currenti*

pagina 9

## DRAGHI E MAGIA NEL LIBRO DI DON GIUSEPPE

di *Simona D'Urso*

pagina 10

PER ESSERE SEMPRE SUL PEZZO

SEGUICI SUI SOCIAL E CONTATTACI

PER LE TUE SEGNALAZIONI



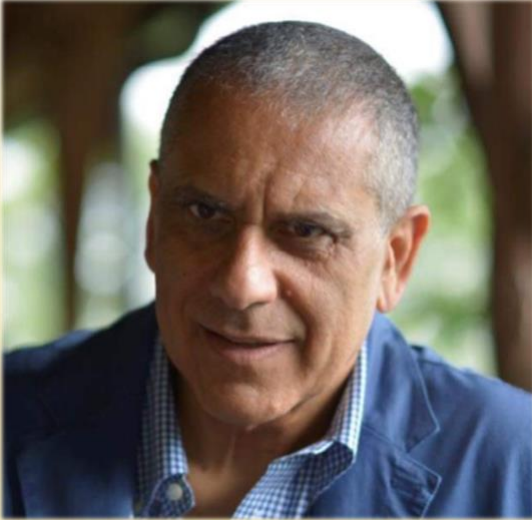
FREEPRESS  
online



# CRONACHE CITTADINE

## LA STORIA INFINITA DEL CORSO MARTIRI DELLA LIBERTÀ

*Sta per scadere il termine di 10 giorni indicato dal sindaco ai privati per presentare il piano industriale*



*“Ha fatto bene il sindaco ad attivarsi perché si concluda, una volta per tutte, l’annosa vicenda di corso Martiri della Libertà. Non è più tollerabile che una iniziativa avviata oltre settant’anni orsono, per risanare il vecchio quartiere di San Berillo e collegare la città al porto, alla stazione ed al mare, non abbia visto conclusione - a tutt’oggi -, ed ancor più grave è che manca una certa ed indifferibile previsione temporale su quanto in ultimo riprogrammato”,* così **l’ingegnere urbanista Maurizio Erbicella**, commenta la recente iniziativa del sindaco Enrico Trantino che, con una Pec del 14 febbraio scorso, ha intimato ai privati di presentare entro 10 giorni, il piano industriale, per avere contezza dello status aziendale, della sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione di quanto sottoscritto in convenzione e delle azioni strategiche pianificate per garantire il raggiungimento delle obbligazioni discendenti.

I destinatari della diffida sono: **Istituto Immobiliare di Catania S.p.a** , **CE.CO.S. - Completamento Edilizio Corso Sicilia S.p.A.** e **Risanamento San Berillo S.r.l.**



*“Se non si dovessero ottenere impegni certi e d’attuazione temporale altrettanto definiti, piuttosto che aspettare, ancora, la conclusione della nuova scadenza prevista dall’ultima rinnovata convenzione, ovvero il 2032, meglio ripianificare inserendo tali aree - centrali e strategiche per un moderno assetto di Catania, poste tra il centro storico e le scogliere dell’Armisi nonché snodo di accesso alla mobilità intermodale ferrata e marittima - all’interno del nuovo Piano Urbanistico Generale, da redigersi in ossequio alla nuova, più moderna, perequata e partecipata, normativa urbanistica regionale (L.R.19/20) - aggiunge l’ingegnere Erbicella -. Del resto, l’ultima proposta progettuale per l’area redatta dai privati titolari delle aree, sviluppandosi prevalentemente in orizzontale, ideata dodici anni orsono, appare non più in linea con la contemporaneità e l’indirizzo che la città ambirebbe a darsi”.*

Nella Pec il sindaco ha diffidato, inoltre, gli stessi titolari dei raggruppamenti societari a *“procedere con le necessarie operazioni di bonifica per eliminare il degrado esistente ed in guisa da riattivare e riportare le condizioni delle aree interessate ad un livello consono sia di igiene che di sicurezza”.*



*“Attendiamo i riscontri dovuti alla nostra azione, perché non è ancora possibile remorare. Ne va dell’interesse e del decoro della città che deve sanare una ferita ancora aperta. Con rigore e trasparenza renderemo noti gli esiti di questa interlocuzione aprendo un confronto costruttivo e conducente anzitutto con il Consiglio comunale e con la città. Con questo approccio - dichiara il sindaco Trantino - faccio presente che parallelamente alla diffida ai privati, ho manifestato l’interesse del Comune di Catania a voler acquisire tutte le aree che formano oggetto della Convenzione per il completamento delle opere di urbanizzazione previste e dell’intero piano di risanamento di San Berillo”.*

Daniele Lo Porto



# CRONACHE CITTADINE

## L'EX CONVENTO DI SANT'AGATA SARÀ HUB TURISTICO E CULTURALE

*Da settecentesco edificio religioso a tipografia e redazione e poi simbolo dell'illegalità tollerata con un centro sociale nel cuore di Catania. "La realtà immersiva offrirà un'esperienza unica"*

Fondi europei daranno nuova e dignitosa esistenza all'ex **convento di Sant'Agata**, confinante con il gioiello barocco che è la Badia dedicata alla patrona della città. Finalmente liberato da un'occupazione abusiva durata fin troppi anni, il complesso architettonico sarà sottoposto a imponenti lavori di ristrutturazione e adeguamento per farne un punto di riferimento turistico-culturale per forestieri e residenti, un luogo dedicato alla conoscenza dei beni culturali, degli itinerari turistici di Catania, uno spazio per eventi culturali e un urban center dove pubblico e privato potranno confrontarsi sulle trasformazioni ed il futuro della città.

È risultato vincitore il progetto realizzato da **Studio Occhipinti Amato, linea t Studio e EUpro**.



Per le facciate si prevede il rifacimento dell'intonaco e un lavoro di restauro delle superfici di pietra. Su di esse, i progettisti hanno immaginato anche di inserire delle lamine metalliche per esaltare alcune bucatore ed in particolare le imbotti dell'ingresso principale, dal quale i passanti possono intravedere la galleria botanica, un'accogliente area verde interna. **Ma è la corte il fulcro delle attività**, nonché luogo di socialità e di passaggio, che collega le diverse funzioni.

I progettisti hanno previsto un'organizzazione in comparti ciascuno funzionante in modo autonomo. Attorno alla corte, luogo di snodo dei percorsi e di accoglienza, si organizzano gli ambienti pubblici (caffetteria, reception/bookshop, galleria botanica, aree espositive e multimediali, servizi), semi-pubblici (sale per i workshop e le conferenze e spazi di co-working) e quelli privati (uffici amministrativi, vani tecnici e accessori).

Il progetto prevede, inoltre, l'inserimento di una grande parete multimediale composta da ledwall, videowall e schermi per proiezioni, che si estenderà per 53 metri conducendo i visitatori fino alla sala multimediale principale e all'area interattiva dedicata ai bambini. Un percorso che termina nell'area immersiva multisensoriale. Questa è immaginata - spiegano i progettisti nella relazione illustrativa - come *"una straordinaria opportunità di interagire con l'ambiente circostante in modo totale ed avvolgente, permettendo di sperimentare una vasta gamma di stimoli sensoriali che vanno ben oltre la semplice vista o udito"*. Il collegamento al piano superiore è realizzato attraverso una scala a spirale in acciaio.

Alla tecnologia i progettisti affidano un importante ruolo: *"La realtà immersiva - affermano - offrirà un'esperienza multisensoriale unica, permettendo ai visitatori di immergersi completamente in mondi virtuali personalizzabili e sempre aggiornati, e dove grazie a proiezione, mapping e sound design, si daranno stimoli a livello fisico, emotivo ed intellettuale, facendo vivere emozioni indimenticabili"*.

P.F.

## CATANIA, I GIOVANI E IL LORO FUTURO: LEGALITÀ E VIVIBILITÀ



*Un confronto con studentesse e studenti del Liceo Principe Umberto di Savoia alla presenza del sindaco Enrico Trantino e di esponenti del mondo delle imprese*

Abbiamo partecipato ad un incontro promosso dalla rappresentanza studentesca del Liceo catanese ed organizzato impeccabilmente dal dirigente scolastico **Maria Carla Di Domenico**. Lo hanno voluto i giovani per confrontarsi con il primo cittadino a proposito del futuro della loro città, un futuro da scrivere insieme e non da scrutare attraverso una improbabile sfera di cristallo.

Se è vero che il futuro di Catania dipende molto dalla narrazione che si vorrà dare della città e del suo territorio, è innegabile pure che i giovani dichiarano di voler andare fuori per trovare quelle occasioni - professionali e lavorative - che qui fanno fatica ad intercettare. Eppure, le opportunità ci sono anche qui - hanno fatto osservare gli esponenti del mondo delle imprese e dell'innovazione presenti all'incontro. Il sindaco lo ha ribadito pure con qualche numero alla mano.

E allora perché i giovani continuano ad essere attratti dalle sirene dell'esperienza di studio e di lavoro fuori da Catania?

Una costante emersa durante il dibattito è la richiesta di legalità e di sicurezza unitamente al bisogno di una maggiore vivibilità degli spazi urbani. I giovani catanesi vogliono questo, prima ancora di un lavoro che, allo stato attuale, è difficile da immaginare nelle sue traiettorie evolutive perfino fuori da Catania. Amano la loro città, ma non si sentono amati da essa.

Sarà questa la nuova sfida per i prossimi anni.

Rosario Faraci

# CRONACHE CITTADINE

## CONTINUA LA “SAGA EUROSPIN”: L’APERTURA IN CORSO ITALIA

*Il cantiere all’angolo con via Martino Cilestri, chiuso da quattro anni, fa discutere  
La provocazione del Cidec: “Blocco aperture o tassa se non si vendono prodotti siciliani”*

In tanti se lo chiedono da tempo: cosa è successo al cantiere tra **corso Italia** e **via Martino Cilestri**, là dove c’era la Clinica Musumeci? Riavvolgiamo il nastro: a marzo 2019 era iniziata la demolizione della storica clinica ad opera della “**Ingegneria Costruzioni Colombrita**” su commissione della “**Immobiliare Cristo Re**” e concluso nel 2020. L’intenzione originaria, chiamata “**Corso Italia 127**”, era quella di realizzare un edificio commerciale e abitativo di cui erano stati diffusi alcuni accattivanti render che già allora avevano attirato le attenzioni di tanti potenziali compratori di appartamenti. Terminata la demolizione però - periodo Covid in mezzo - tutto era rimasto fermo, nessuna nuova costruzione si era iniziata. Fino a quando, con la vendita della licenza edilizia, si cambia direzione: lì sorgerà un **supermercato Eurospin**. Non ci sono dubbi, anche considerato il cartello di cantiere apposto che indica il 18 settembre 2023 come inizio, e il 21 gennaio 2024 come fine della “realizzazione di opere provvisionali”. Opere che, sbirciando da un pertugio tra le assi di legno, sembra siano state realizzate. Si tratta dell’esecuzione di opere di preparazione all’avvio del cantiere vero e proprio, quindi prove geologiche e messa in sicurezza. I lavori quindi, in teoria, potrebbero iniziare subito.



Non sappiamo, possiamo solo ipotizzare, se sull’avvio del cantiere c’entri il fatto che la società “**Eurospin Sicilia**”, con sede a Catania e che gestisce i punti vendita nell’isola e in Calabria, a marzo 2023 sia stata posta in amministrazione giudiziaria, per un anno, dal **Tribunale di Reggio Calabria** con l’accusa di mancato controllo della governance nell’affidamento della costruzione di nuove filiali ad imprese in odore di ‘ndrangheta.

“*In regime di amministrazione giudiziaria penale - spiega l’avvocato **Salvo Cannata** - solo su autorizzazione del giudice, l’amministratore giudiziario può compiere tutti gli atti che compirebbe l’amministratore legale. Normalmente in questi casi gli amministratori evitano di fare attività straordinarie e si limitano alle attività ordinarie*”. Del resto, sul sito di Eurospin alla voce “nuove aperture previste nel 2024” ad oggi vengono riportate solo quelle a Perugia e Somma Vesuviana.

Resta, in ogni caso, il tema “Catania capitale dei supermercati”.

“*Da circa dieci anni che non si capisce la logica della nascita dei supermercati in città - rileva **Lorenzo Costanzo, segretario Cidec** (confederazione italiana esercenti e commercianti) - la verità è che nei quartieri in cui sorgono, vedi corso Sicilia o Picanello e ora corso Italia, le piccole attività sono costrette a chiudere perché la “battaglia” contro la grande distribuzione è impari. Il “bisogno” di nuovi supermercati in effetti non esiste, eppure mancando un regolamento, sorgono ormai ovunque e credo sia ora di dire “basta”, quanto meno dare una regola alle nuove aperture - ed è la provocazione - perfino bloccarle, a meno di un’eventuale ulteriore tassa nel caso in cui non vendano prodotti siciliani del territorio*”.

Che in città manchi il Piano commerciale, del resto, è stato certificato anche nell’ultimo Dup, documento unico di programmazione del **Comune**, di recente pubblicato (e [consultabile online](#)) sul sito internet dell’ente.

Maria Elena Quaiotti



**CLICCA IL BANNER PER ISCRIVERTI  
AL NOSTRO CANALE WHATSAPP**



**FREEPRESS**  
online

# CRONACHE CITTADINE

## LA LINGUA SICILIANA A SCUOLA... MA I DOCENTI DOVE SONO?

*La Regione vuole tutelare il patrimonio autoctono, non chiarisce l'attuazione della L. 9/2011 e ignora i dialetti delle varie province*

Che la lingua siciliana sia un patrimonio da salvaguardare non è una novità. Noi di **FreePressOnline** avevamo prestato importanza alla certificazione del siciliano, riconosciuta a tutti gli effetti come una lingua - e non un dialetto, di cui la regione è piena, basti pensare alle aree di **San Fratello e Sperlinga, Novara di Sicilia, Piazza Armerina, Piana degli Albanesi, Contessa Entellina**, solo per citarne alcune -, già nel numero pubblicato l'8 febbraio scorso, anticipando la Regione che solo qualche giorno fa ha ufficializzato la volontà di rendere attuativa la Legge regionale n. 9 del 2011, per tutelare il siciliano.

A distanza di tredici anni dall'emanazione di quella legge, la Regione riprende le fila del discorso. Volontà dell'eurodeputato **Ignazio Corrao** che lo scorso dicembre si era intestato la causa portando "Il Manifesto sulla lingua siciliana" sottoscritto a Bruxelles tra università, artisti e associazioni. Ora la linea è chiara: proseguire con l'applicazione a livello istituzionale affinché la lingua siciliana arrivi nelle scuole, attraverso attività formative e culturali.



Sono tutti d'accordo: **Ars**, assessorati dell'Istruzione e formazione professionale, e dei Beni Culturali e dell'identità siciliana, Università di Palermo e in rappresentanza del mondo artistico **Lello Analfino** frontman del gruppo musicale "**I Tinturia**", e **Salvo Piparo**, cantastorie e custode delle memorie linguistiche siciliane.



*"Ben venga la volontà della Regione - afferma **Sandro Torrisi, docente di italiano, storia e geografia all'I.C. Giuseppe Fava di Mascali** - ma non si vince come verrà fatta la formazione agli insegnanti che, per predisposizione personale o bagaglio professionale, saranno chiamati ad argomentare la lingua siciliana in classe. Ogni scuola può disporre del 20% del monte ore a disposizione per modificare l'offerta formativa. Ma senza formazione, non si può istruire".*



Dello stesso parere anche **Anna De Francesco, dirigente dell'IIS De Felice Giuffrida - Olivetti di Catania**, che ribadisce quanto sia importante per le nuove generazioni "conoscere il passato, sapere chi eravamo, per capire come affrontare il futuro. La scuola dovrebbe essere custode delle esperienze vissute, rapportandosi con il territorio. La cultura della Sicilia, ombelico del Mediterraneo, può essere declinata in ogni ambito: letterario, architettonico, gastronomico, turistico. Bene l'attuazione della legge del 2011... noi abbiamo un gruppo linguistico da anni!".

Insomma, è chiaro: la lingua siciliana non può essere trasmessa solo attraverso le "novene" (non ce ne vogliono gli artisti), ma come ogni cosa, "competenza e metodo - ribadisce Torrisi - sono necessari".

C'è chi prende le distanze da questo fermento linguistico Made in Sicily. Le **18 Associazioni Unite per la Cultura e la Lingua Siciliana** che compongono la confederazione, scrivono in una nota che "il parlamentare europeo **Ignazio Corrao**, ha deciso di adottare una versione depotenziata del 'Manifesto di Bruxelles', in cui sono stati tolti tutti i riferimenti di contenuto e terminologici che assegnano al siciliano il rango di lingua".

Intanto Corrao spera "in un trasversale sostegno della classe politica siciliana nelle future iniziative per la tutela e salvaguardia della lingua siciliana".

Noi aggiungiamo che anche in questo caso, come spesso accade quando di mezzo c'è la politica, che più che di merito, è una questione di metodo. L'assessorato regionale all'istruzione ha impegnato fondi per (soli) 200 mila euro per l'iniziativa.

Simona D'Urso

## IL SEMAFORO



**GIUSEPPE GALIZIA**

L'ingegnere capo della Città metropolitana, con propria ordinanza, aveva disposto il **divieto di transito alle biciclette** lungo il tratto della **S.P. 2/I-II**, da Acireale, per il ponte Femmina Morta, al cimitero di Riposto, ricadente nei comuni di Acireale e Riposto con decorrenza immediata e a tempo indeterminato ed in entrambi i sensi di marcia. Provvedimento di fatto smentito neanche 24 ore dopo, in seguito alla protesta della **Federciclismo** e a un intervento del **sindaco metropolitano** che ne ha disposto la revoca.



**CRISTIANO LUCARELLI**

Grande prestazione del **Catania FC** che batte e abbatte la capolista **Juve Stabia**, ma resta ancora distante dalla zona play off. Insomma, una rondine non fa primavera, il tecnico etneo lo sa bene e **Alessio Castellini** non può risolvere tutte le partite. Adesso contro il **Taranto**, sabato, e poi il ritorno in Coppa Italia con il **Rimini**, da ribaltare l'1-0 subito all'andata, saranno due test indicativi sulle reali capacità di crescita della squadra, soprattutto dopo le dichiarazioni del presidente **Ross Pelligra** che ha confermato gli obiettivi sportivi e societari del club rossazzurro.



**SALVATORE GIUFFRIDA**

Dirigente della Regione, già deputato regionale e sindaco, si ritrova eletto all'**Ars** dopo una battaglia a colpi di carta bollata. Lo ha deciso la Corte d'Appello del Tribunale di Palermo che ha dichiarato ineleggibile **Davide Vasta**, che non si era dimesso in tempo da una carica, su ricorso proprio di Giuffrida che ne ha beneficiato in quanto primo dei non eletti. Respinto, inoltre, il ricorso contro Giuffrida di Santo Primavera, secondo degli eletti, nella lista **Sud chiama Nord** De Luca sindaco dei siciliani.

# L'ECCELLENZA CATANESE

## IL RACCONTO DI VITA E GIORNALISMO DI GIUSEPPE LA VENIA



*Amato dai telespettatori che durante il lockdown seguivano le notizie da Codogno del coraggioso inviato Rai*

**Da giovane promettente di Telecolor a inviato di punta del TG1... Quanto è stato importante per la sua carriera l'incontro umano e professionale con Nino Milazzo (quando era alla direzione della redazione di Telecolor)?**

*"Per me è stato come un padre, lo ricordo innanzitutto per l'affetto che mi ha dato oltre per ciò che mi ha insegnato giornalmisticamente. Mi ha aiutato a superare le mie insicurezze e le mie ansie".*

**Ha raccontato i fatti di cronaca più importanti degli ultimi anni, dall'avvento della pandemia alla guerra in Ucraina. Quali sono gli eventi che l'hanno segnata di più?**

*"Sicuramente la guerra in Ucraina, così come il terremoto in Turchia: due esperienze fortissime. In Ucraina ho fatto i conti con paure che pensavo di non avere. Appena arrivato lì, sono entrato in un bunker per rifugiati insieme ad altre sessanta persone circa, a seguito di un allarme aereo. In un ospedale pediatrico oncologico, ancora una volta durante un allarme aereo, ho visto i bambini fare la chemioterapia sottoterra nei bunker".* Uno di quei bambini conosciuto a Leopoli è stato curato per un periodo a Firenze. *"Non dimenticherò mai il bambino che calciava meglio di Ronaldo",* scrive La Venia sui social dopo aver appreso la notizia della sua prematura scomparsa. *"Poi, da siciliano che da ragazzino ha vissuto il periodo delle stragi, sono felice d'aver raccontato la cattura di Matteo Messina Denaro, ultimo Padrino di Cosa Nostra. Temevo di concludere la mia carriera prima che lo Stato riuscisse a prenderlo. Recentemente - conclude - il femminicidio di Giulia Cecchettin mi ha segnato internamente".*

**I continui collegamenti in tv con il TG1, a marzo 2020, hanno segnato un punto di svolta per la sua carriera. Cos'è successo?**

*"Quando è stato segnalato il paziente '1', io mi trovavo a Codogno dove sono rimasto per 95 giorni di fila, senza possibilità di poter andar via. Fortunatamente non mi sono ammalato. Quei giorni sono valse come trent'anni di carriera. Gli italiani erano rinchiusi in casa, tutti guardavano il TG1 per essere costantemente aggiornati ed io ero presente in tutte le edizioni del telegiornale, per questo ad oggi sono così conosciuto. Sono stato contattato persino da diversi genitori (sorride, ndr) i quali mi richiedevano dei video saluti per i loro figli. Sui social sono nate anche delle fan page a mio supporto".*

**Quando è rientrato dall'Ucraina è stato ospite in alcune scuole per raccontare la sua esperienza ...**

*"Mi premeva raccontare che la guerra non è solo macerie. I più deboli sono il primo bersaglio, pertanto gli ospedali sono stati tra i primi posti ad essere presi di mira. Guardare negli occhi i ragazzi è importante, hanno altri linguaggi, bisogna intercettare il loro modo di recepire il racconto. Per me è una sfida oltre che un piacere".*

**Da inviato ha viaggiato per l'Europa. Cosa pensa quando torna in Sicilia?**

*"Ammetto che apprezzo ancor di più le bellezze della nostra terra quando faccio ritorno a casa dopo diverso tempo; tanto da rimanere estasiato. Sono meno felice quando noto che - ancora oggi, in certe zone - i rifiuti hanno la prevalenza rispetto al paesaggio o quando si parla delle grandi incompiute come i cantieri sulle autostrade Catania - Palermo, Catania - Trapani e Catania - Siracusa. Le tempistiche per realizzare un'opera pubblica sono assurde, per non parlare del servizio ferroviario in Sicilia, un'immagine ferma nel tempo agli anni '50".*

Chiara Lucia Germanà



**FIORIELLO OSPITE AL TG1, ELOGIA L'INVIATO GIUSEPPE LA VENIA: "APPENA SUCCUDE UNA COSA LUI È LÀ"**



### CHI È GIUSEPPE?

Originario di Adrano, è nato il 28 marzo del 1972. Ha mosso i primi passi da adolescente nella sua città natale presso l'emittente Radio Studio Italia. Passava i dischi e registrava la radio cronaca delle partite di terza categoria. Ha lavorato a TVA e poi ha iniziato a scrivere per il quotidiano La Sicilia. Il primo salto di qualità è stato Telecolor dove ha lavorato per circa sei anni occupandosi di tutto, dallo sport alla cronaca, dal telegiornale ai programmi tv. Poi venne licenziato e andò a lavorare per Eventi Sicilia a Vittoria. Prima di passare alla tv nazionale ha lavorato per La Vita in Diretta e TG3 Liguria. Da quando lavora per la Rai, dopo aver vinto il concorso, la sua base operativa è Roma.

# CRONACHE CITTADINE

## FARE IMPRESA IN SICILIA, POSTICIPATE LE SCADENZE DEL BANDO

*La Regione ha destinato 26 milioni di euro. Possono fare richiesta anche le micro e piccole imprese*



Le domande pervenute per la misura “**Fare impresa in Sicilia**” sono già oltre 2.000. La buona risposta degli imprenditori ha suggerito alla Regione di dare più tempo per presentare le istanze, accogliendo in questo modo anche le richieste di proroga arrivate da associazioni di categoria e ordini professionali. Così è stata posticipata la scadenza fissata dall’assessorato alle Attività produttive, del bando che prevede contributi per realizzare nuovi progetti imprenditoriali o ampliare quelli esistenti.

Innanzitutto, ci sarà più tempo per registrarsi sulla piattaforma e avviare la precompilazione delle domande: il nuovo termine è stato fissato per le 17 del giorno 11 marzo (quello iniziale era il 19 febbraio). Le domande di agevolazione vere e proprie potranno essere presentate dalle ore 10 del 12 marzo e fino alle 17 del 19 marzo. Precedentemente, il periodo individuato era quello tra il 20 e il 27 febbraio. L’auspicio della Regione è che partecipino a questa misura numerose donne e giovani, attraverso progetti innovativi che possano migliorare la competitività sul territorio.

La misura “Fare impresa in Sicilia” ha un valore di 26 milioni di euro ed è gestita da Irfis. Sono previste agevolazioni a fondo perduto fino al 90 per cento per imprenditori fino ai 46 anni e imprenditrici senza limiti di età. L’avviso è aperto anche alle micro e piccole imprese che hanno un’unità operativa in Sicilia da meno di 36 mesi. Sono ammissibili quei progetti imprenditoriali che prevedano una nuova attività in tutti i settori ad esclusione della produzione primaria, come pesca e agricoltura.

Le domande possono essere presentate attraverso la [piattaforma dell’Irfis](#).

### OFFERTA DI LAVORO

[RANDSTAD.IT](#)

#### EXECUTIVE CHEF - ETNA

Scade il 31 marzo 2024

**SEDE DI LAVORO:**  
CATANIA

**Responsabilità:** sviluppare menu e prezzi delle voci, assicurare e garantire il rispetto degli standard qualitativi e igienici, formare e gestire il personale di cucina, rimanere aggiornati sulle tendenze del settore ristorativo, identificare nuove tecniche culinarie e presentazioni dei piatti, assistere il personale.

**Esperienza:** 2 anni.

**Livello di studio:** diploma o qualifica.

**CLICCA PER CANDIDARTI**

### OFFERTA DI LAVORO

[RANDSTAD.IT](#)

#### CHEF DE PARTIE - ETNA

Scade il 31 marzo 2024

**SEDE DI LAVORO:**  
CATANIA

**Responsabilità:** preparare, organizzare e supervisionare la propria partita, controllare ogni preparazione in tutte le fasi di realizzazione, supportare l’executive chef nella gestione.

**Esperienza:** 2 anni.

**Livello di studio:** diploma o qualifica.

**CLICCA PER CANDIDARTI**

### OFFERTA

[DI LAVORO](#)

[RANDSTAD.IT](#)

#### INTERIOR DESIGNER

Scade il 20 aprile 2024

**SEDE DI LAVORO:**  
CATANIA

**Responsabilità:** consulenza al cliente nella scelta dei materiali (pavimenti/luci e bagni), sviluppo, insieme al team vendita, di proposte e progettazione dell’ambiente bagno, sviluppo proposte di allestimenti light.

**Competenze:** laurea in architettura/interior design, esperienza nella progettazione di ambienti bagno, esperienza nella vendita di materiali ambienti bagno e conoscenza del settore light, conoscenza dei principali software di progettazione.

**Esperienza:** 2 anni.

**Livello di studio:** diploma o qualifica.

**CLICCA PER CONOSCERE LE COMPETENZE**

**CLICCA PER CANDIDARTI**

### OFFERTA

[DI LAVORO](#)

[RANDSTAD.IT](#)

#### ADDETTO VENDITA

Scade il 20 aprile 2024

**SEDE DI LAVORO:**  
CATANIA

**Responsabilità:** assistenza alla clientela e progetti di arredo, in particolare del reparto bagno e cucina.

**Competenze:** diploma geometra e/o laurea triennale in architettura/arredo o simili, pregressa esperienza nella mansione in particolare nel settore bagno e/o cucina, buon utilizzo di programmi di progettazione (AUTOCAD), ottime doti relazionali e di contatto con la clientela.

**Esperienza:** 2 anni.

**Livello di studio:** diploma o qualifica.

**CLICCA PER CONOSCERE LE COMPETENZE**

**CLICCA PER CANDIDARTI**

# CRONACHE METROPOLITANE

## I NUOVI SCHIAVI VIVONO NELLA TENDOPOLI DI CIAPPE BIANCHE A PATERNÒ

*Dopo l'omicidio del giovane bracciante agricolo marocchino, ucciso da un connazionale, si sono accesi i riflettori sul loro dramma*



La campagna agrumicola nel territorio etneo è un'opportunità di lavoro per centinaia di braccia, ma anche di sfruttamento da parte dei così detti "caporali" che impongono condizioni di intermediazione illecita e di sfruttamento non lontane dalla condizione di schiavitù. Spesso non ci sono alternative e poveri disperati sono costretti ad accettare. Una situazione diffusa, a volte tollerata, in altri casi sconosciuta, ma l'omicidio commesso qualche settimana fa a **Paternò**, vittima e autore originari del **Marocco**, ha drammaticamente costretto tutte le parti istituzionali e sociali a prenderne atto e intervenire.

Il Comando provinciale dei **Carabinieri** ha avviato specifiche indagini e servizi di prevenzione finalizzati a contrastare l'illegalità diffusa, garantire il rispetto della normativa sulla sicurezza in materia di lavoro e in tema di legislazione sociale. Insomma, tolleranza zero nei confronti dell'odiosa prassi del "caporalato", che coinvolge soprattutto migranti stranieri. Le attività si sono concentrate sui lavoratori, spesso irregolari, che dimorano nella tendopoli di "**Ciappe Bianche**" di Paternò, impegnati proprio in quelle campagne per la raccolta agrumicola, che durante questa stagione raggiunge l'apice. In particolare, è stato approfondito l'operato di un cittadino rumeno, già recentemente denunciato dai militari del Nucleo Ispettorato del lavoro per sfruttamento del lavoro, poiché anche attraverso minacce di morte, avrebbe agito da "**caporale**". L'uomo infatti - secondo le prime risultanze - non soltanto trasportava cittadini extracomunitari nei terreni agricoli del Paternese per la raccolta delle arance, ma anche lucrava sulla paga di questi ultimi, che ricevevano in realtà una piccola quota rispetto a quanto stabilito dall'impresa, intasandosi il resto. Nell'abitazione del rumeno è stata rilevata la presenza di 5 cittadini tunisini tra i 22 e i 41 anni, del tutto irregolari sul territorio nazionale, che intervistati dai militari dell'Arma, hanno dichiarato di essere impiegati in questi giorni quali braccianti nelle campagne paternesi. I lavoratori sono stati deferiti per il reato di ingresso e soggiorno illegale nel territorio nazionale e successivamente è stato notificato loro il provvedimento del **Questore di Catania** di espulsione entro 7 giorni dal territorio nazionale, notificato dagli stessi militari. I servizi sul fenomeno dello sfruttamento dei lavoratori continueranno per tutta la campagna agrumicola ed hanno già portato, solo nell'ultimo anno, ad importanti risultati operativi.

Nelle oltre 30 aziende controllate, è stata accertata la presenza di 40 lavoratori irregolari e 37 in nero, tra cui 6 cittadini extracomunitari. In aggiunta, all'esito di mirate attività info-investigative, il N.I.L. di Catania ha effettuato 2 arresti in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale e 3 denunce per caporalato, a cui si sommano altri 4 deferimenti per violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

D.L.P.

CONTINUA DA PAGINA 1

Un esercito che racconta storie dove lo sfruttamento è ancor oggi una costante e non un'eccezione. E trova nel "caporalato" uno dei suoi più cinici aguzzini. Un "caporale" esercita un dominio assoluto su altri esseri umani, attraverso minacce, ricatti, violenze fisiche e morali, abusi sessuali. Uno dei principali motori che alimenta il caporalato è la paura di chi subisce tali soprusi e il muro di omertà che lo circonda.

Il ruolo del sindacato è di essere presente dove ciò avviene, cioè in quei ghetti, luoghi volutamente invivibili e malsani, che diventano dormitori per lavoratori sfruttati e disperati, donne e uomini che vanno sostenuti e aiutati a rompere quel muro. E offrire soluzioni affinché venga debellata la "tratta" dei nuovi schiavi e vengano riconosciuti diritti sociali, contrattuali e retributivi.

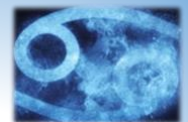
Occorre però che anche le istituzioni facciano la propria parte. Chiediamo che la Prefettura e il governo nazionale intervengano su Paternò, come su altre condizioni simili. Anche la Regione Siciliana ha un ruolo fondamentale: dia attuazione alle azioni previste dai piani di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato. Azioni che vanno affiancate all'attività di un osservatorio di governance, coordinamento e monitoraggio delle misure realizzate e dell'impatto sociale nel contrasto al lavoro nero. Sono strumenti che per essere utilizzati al meglio vanno prima discussi in un confronto fra istituzioni, parti sociali e associazioni del Terzo settore.

\*segretario generale Cisl Catana

**"SONO USCITO STASERA MA NON HO LETTO L'OROSCOPO..."**

**Il segno del giovedì è ...**

~ Cancro ~



Siete metodici in tutto, si sa, ma cercate di non farvi spiazzare da qualcosa (o qualcuno...) che questa settimana potrebbe sfuggire ai vostri programmi, di norma super precisi nel più piccolo dettaglio. Siate istintivi, per una volta, ma anche prudenti.

State attenti all'alimentazione, meno aperitivi e pasti più sani e regolari. Il "cibo" di cui avete bisogno è ben altro. Per il cuore e l'anima... cosa avete capito?

**Mai opporsi agli astri...**

## CONFUSO E INFELICE

*Il cippo alla memoria... dimenticato*



Il cippo alla memoria... dimenticato. Da circa cinque anni il Comitato "**Primosome Beach**" chiede attenzione per il piccolo monumento che ricorda i soldati inglesi della **Durham Infantry Brigade** caduti nello **Sbarco in Sicilia** del 1943 che si trova sotto al ponte sul Simeto e attiguo a via Alicudi. "*Ci siamo appellati a chiunque, sindaci pro tempore, Città metropolitana, perfino l'ambasciata inglese - spiega Mauro Pulvirenti - ottenendo interventi a spot, o silenzio*". Ora alla "causa" si è unita anche l'Unione nazionale Ufficiali in congedo d'Italia, che ha scritto al **sindaco metropolitano Enrico Trantino**, "*per garantire costante decoro a un luogo della memoria*".

F.P.



# DAL PALASPORT ALLA PISCINA

## GIUSEPPE STRANO: "VI RACCONTO LA MIA VITA ALL'ELEPHANTS"

*Da giocatore e da allenatore, le sue parole ricche di emozioni. La società ha festeggiato i 40 anni*

*"Quasi metà dei 40 anni della società li ho condivisi con gli Elephants, momenti che mi resteranno per sempre nel cuore". Giuseppe Strano si racconta con quell'emozione che gli è propria, da persona e anche da sportivo doc. "La mia vita è legata agli Elephants - confessa con un pizzico emozione Strano - : "24 anni li ho vissuti sia da giocatore che da allenatore. Ho conosciuto questo sport straordinario in televisione. Poi, dopo aver scoperto la presenza a Catania della società, mi sono avvicinato con grande entusiasmo. Era un momento particolare, avevo l'esigenza di avere stimoli diversi e nuovi sul piano sportivo, da quelli che ricevevo dalla pallavolo, sport che amerò sempre".*



### Cosa l'ha colpita del football americano?

*"Mi ha colpito tantissimo. Il dinamismo del football americano mi ha rapito. Nel volley c'era stata sempre una rete di fronte. La sfida fisica con gli avversari mi ha proprio stregato e fatto innamorare di questo sport che mi ha regalato grandi successi".*

### Lei ha indossato anche la maglia della Nazionale, cosa ricorda?

*"Grazie agli Elephants, ho giocato tante finali, comprese due per l'assegnazione dello scudetto che purtroppo non riuscimmo a conquistare. Quei momenti rimangono i più importanti, spero che tornino a coinvolgere la società e i tifosi. Ho indossato, grazie al football americano, la maglia della Nazionale e giocato anche due Europei. Esperienze uniche".*

### E non solo...

*"Sapere che il Flag football diventerà disciplina olimpica mi inorgoglisce. Quando credetti, supportato dalla società, nelle potenzialità di questa disciplina, avevo a malapena cinque ragazzini. Oggi ci ritroviamo a discutere che la vedremo a Los Angeles 2028".*

### Lei ha anche allenato gli Elephants. Altre emozioni?

*"Le Pink Elephants, ad esempio, hanno vinto 4 scudetti. Ricordo ogni momento con grande orgoglio. In questa esperienza ho avuto anche la fortuna di poter allenare mia moglie Valeria e di condividere con lei l'esperienza nello staff tecnico".*

### Risultati prestigiosi. Il suo presente è il golf. Perché?

*"Quando passi metà della vita a creare qualcosa, a viverla come l'ho vissuta, non è mai un hobby. È parte di te. Non sono più nell'Elephants da due anni. In questa fase mi sto dedicando alla mia famiglia. Seguo mio figlio Antonio che gioca a golf. A 11 anni promette bene. Seguirlo diventa impegnativo, visto che la struttura di allenamento è al Piccolo golf club di Castiglione. Sarò sempre il primissimo tifoso dell'Elephants".*

### La pallavolo è un altro pezzo della sua vita.

*"Ho giocato nella Saturnia e la seguo ancora oggi da tifoso e abbonato. Quando ho ripreso dividevo anche i due sport, vestendo la maglia della Cyclopis. Rimarrà sempre speciale".*

Nunzio Currenti

## LUZ LONG E JESSIE OWENS, STORIE DI STRAORDINARIA OLIMPIADE

*I percorsi dei due atleti in un libro che sarà presentato a Motta Sant'Anastasia il prossimo 2 marzo*

*"Le amicizie nate sul campo durante le gare sono le vere medaglie d'oro in una competizione. I premi col tempo si consumano, mentre le amicizie non si ricoprono di polvere". Jesse Owens, lo straordinario campione statunitense di atletica leggera, vincitore di 4 ori alle Olimpiadi di Berlino, valgono come un testamento sportivo e di valori, unico da estendere in modo universale. A rileggere oggi, a ripensare a quella straordinaria amicizia con Luz Long nata proprio all'Olympiastadion di Berlino, davanti ad Adolf Hitler, viene la pelle d'oca.*



Quel tedesco, biondo e ricco di vita, morirà all'età di 31 anni nella battaglia di Biscari, in Sicilia, in quell'agognata estate del 1943, che segnò l'inizio della resa tedesca. Ancora oggi la cinematografia e la letteratura parlano di un rapporto speciale che ha superato epoche e generazioni ancora vivo. Più forte dell'odio. Long è ancora oggi un esempio. Il suo corpo è sepolto a Motta Sant'Anastasia, al Cimitero Tedesco. Anche in guerra Long scrisse all'amico Jesse di non perdere di vista la figlia, di cercare suo figlio. Oggi salteranno in cielo, insieme. Ne siamo convinti. Il prossimo 2 marzo, proprio nella splendida location del Castello Normanno di Motta Sant'Anastasia, si presenterà il libro "Berlino 1936, la storia di Luz Long e Jesse Owens", l'opera di Giuseppe Assandri, che racconta l'amicizia tra i due campioni, le loro storie, le sensazioni trasmesse di quei Giochi Olimpici che furono un manifesto del Nazismo. E che ancora oggi fanno parlare per l'alto valore etico di quell'abbraccio. Oltre alla presentazione del libro ci sarà anche la proiezione del cortometraggio Freunde, curato dalla regista Lavinia Zammataro (e Vladimir Di Prima) che racconta in 11 minuti, proprio i due campioni. Storie che nell'anno dell'Olimpiade di Parigi prendono forma e diventano modello da raccontare e da far vivere.

N.C.

# TRA PALCO E REALTÀ

## “FABULA: LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO”, LA MOSTRA - RACCONTO DI ELSA EMMY

*Personalità poliedrica, l'artista lancia un messaggio di libertà alle donne: non bisogna aspettare il principe azzurro, ma conquistare da sole la propria autonomia*



“Elsa Emmy è sempre sulla strada della ricerca e della sperimentazione verso un'arte impegnata che attraversa tutta la sua esistenza non banale”, così la scrittrice **Marinella Fiume** descrive una personalità poliedrica, virtuosa scenografa ed interessante autrice di testi che, alla soglia dei 90 anni e con più di 80 le “personali”, **Milano, New York, Tokio** e tante altre città, torna finalmente nella sua Catania e restituisce ancora una volta un'utile visione “al femminile” pescando nel più classico dei racconti.

Le 9 tavole, acquarello su carta, narrano il sentimento dell'amore, travagliato ed onirico, sognante e poetico ma con un finale estremamente contemporaneo, non più quell'avvilente “vissero felici e contenti” ma un luminoso risveglio individuale, magnifico e sublime, della ragazza pronta a rivivere altre - più gratificanti - avventure. Una sintesi moderna ed attuale delle emozioni, analizzata anche nel saggio critico di **Giovanni Amodio** che premette la mostra definendola “un sogno che soddisfa l'incredibile, per costruire una fiaba rosa per adulti, per evitare il naufragio esistenziale della realtà, una vivida e lucida fantasia d'autore”. Forse perché le favole toccano archetipi ancestrali, oggi più che mai le donne cercano di demolirne la vulgata corrente. Non è un caso che la regista **Paola Cortellesi**, autrice del film dell'anno “C'è ancora un domani”, nel suo discorso alla Luiss, per continuare le battaglie contro il patriarcato parte appunto dalle favole. L'esposizione è curata da **Gerardo Fisauli**. Il vernissage di “Fabula: la bella addormentata nel bosco” si terrà nella “**Catania Art Gallery**”, via Martino Cilestri, 41, venerdì 23 febbraio dalle 17.30, con la partecipazione e presentazione della scrittrice Marinella Fiume e l'intervento musicale di **Piero Romano**. La mostra chiuderà i battenti il 3 marzo.

F.P.

## BLUE SKY E IL RISVEGLIO DELLA MAGIA PURA

*Draghi, ostacoli e successi: il racconto fantasy per combattere il bullismo  
La presentazione lunedì 26 febbraio, ore 19.00 Chiesa Sant'Orsola*

Raccontare il bullismo si può. Aiutare gli adolescenti a combatterlo, pure. Il volume “**Blue Sky - E il risveglio della magia pura**”, scritto a quattro mani da Joe & Grace Commoner, alias **don Giuseppe Spampinato** della Parrocchia della Sacra Famiglia insieme a Emanuela Villa, che sarà presentato lunedì 26 febbraio alle 19.00 nella Chiesa Sant'Orsola (piazza Scammacca, 13), nasce per dare le risposte a questo problema sociale. “È una fiaba che segue la pubblicazione del primo volume pubblicato 18 anni fa. Per aiutare i giovanissimi a “combattere” un nemico, nel modo giusto, sano, dove la correttezza prevale sulla cattiveria” - spiega Don Giuseppe.

**Copertina d'effetto, titolo suggestivo, aspetti che invitano a dire: che tipo di racconto è?**

“Un libro fantasy. **Blue Sky** è il draghetto raffigurato nella copertina - prosegue - nome scelto per sottolineare che la felicità è anche nelle piccole cose, ad esempio il cielo azzurro. Basta dare il giusto valore. La “magia pura” è invece incentrata sul protagonista, **Metello**, un ragazzino timido, goffo e impacciato, che a causa di queste sue caratteristiche viene preso mira da **Marcus**, il bullo della scuola... Un pomeriggio **Metello** cade in un laghetto e viene catapultato nel fantastico mondo dell'apparenza dove intraprenderà un viaggio ricco di difficili prove che lo aiuteranno a cambiare il suo destino e del suo incubo **Marcus**”.

**Non sveliamo come riuscirà... come tutte le favole, ha un lieto fine.**

Per la sua valenza socio-pedagogica, il volume è molto apprezzato dal mondo ecclesiale catanese. L'arcivescovo **Luigi Renna** parteciperà alla presentazione insieme a **don Deodato Mammana**, direttore dell'Ufficio missionario. Presenze non casuali visto che il ricavato delle vendite sarà devoluto per supportare progetti in Tanzania.

Simona D'Urso

**missio ragazzi** ARCIDIOCESI di CATANIA Centro Culturale San Paolo Catania odv

**BLUE SKY**  
E IL RISVEGLIO DELLA MAGIA PURA

in dialogo con **Joe & Grace Commoner**  
Don Giuseppe & Emanuela

con la partecipazione di **S.E. Mons. Luigi Renna**  
Arcivescovo di Catania

don **Deodato Mammana**  
Direttore Ufficio Missionario

modera **Alessandro Rapisarda**  
Giornalista

**26 Lunedì**  
**FEBBRAIO**  
ore 19,00

Chiesa Sant'Orsola  
piazza Scammacca, 13 - Catania  
per info: 095 317591 - lsp.catania@stpauls.it

I proventi andranno in beneficenza in Tanzania

**missio ragazzi**

SUPPLEMENTO

INFORMATIVO

DI FREEPRESSONLINE

Testata giornalistica registrata

presso il Tribunale di Catania

n. 2/2020 del 02/03/2020.

Via Grazia Deledda n. 2 Catania

DIRETTORE:

Salvatore Giuffrida

COORDINATORE:

Daniele Lo Porto

REDAZIONE:

Nunzio Currenti

Simona D'Urso

Rosario Faraci

Chiara Lucia Germanà

Maria Elena Quaiotti

EDITORE:

Salvatore Giuffrida

CREDITI FOTO & VIDEO:

Salvatore Giuffrida

Santi Zappalà

GRAFICHE &

IMPAGINAZIONE:

Chiara Lucia Germanà

LOGO

FREEPRESSONLINE:

Lele Giuffrida

PROSSIMO

NUMERO:

giovedì 29 febbraio 2024